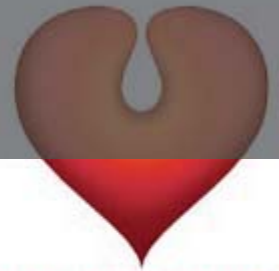


Lazio in Coro

Associazione Regionale Cori del Lazio

VOICE

The Original
Social Media



WORLD VOICE DAY

APRIL 16th



CELEBRIAMO LA NOSTRA VOCE
WORLD VOICE DAY
GLI APPUNTAMENTI DELL'ARCL

RUBRICHE

APRIL 16th

CHORALITER

Nuovi dirigenti alla Feniarco

Love your voice
World Voice Day
April 16

On the web: world-voice-day.org

Mensile di in-formazione dell'A.R.C.L.



WORLD VOICE DAY

APRIL 16th

VOICE – The Original Social Media



APRILE 2017

APRILE-MAGGIO 2017

DIRETTORE
Alvaro Vatri

CAPOREDATTORE
Fabrizio Castellani

SEGRETARIA
Elisa Rotondi

LA REDAZIONE
Maria Sara Cetraro
Andrea Coscetti
Chiara De Angelis
Federica Fellico
Barbara Lassandro
Rita Nuti
Letizia Rauco
Marco Schunnach
Dodo Versino

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Fabrizio Castellani

HANNO COLLABORATO
Basso Ostinato



EDITORIALE		
● Il Presidente scrive	- di Alvaro Vatri	3
AGENDA notizie dall'Arcl		
● Appuntamenti dell'ARCL		4
● Terra Pontina in...canto		5
● Parliamo di Voce		6
● Calendario dei concorsi scolastici		7
RUBRICHE		
● Glossario (quasi) serio corale	- di Basso Ostinato	8
● Notati sul Web	- di Marco Schunnach	10
● Uno spartito al mese	- di Andrea Coscetti	11
● I compositori italiani per i cori italiani	- di Marina Mungai	13
BACHECA		
● Progetto DO.MU.S		17
CHORALITER		
● Notizie dalla FENIARCO		19

Il Presidente scrive

... una collettività che lascia sbiadire i propri ricordi finisce col perdere quella tensione etica che assicura coesione ...

Celebriamo la voce umana

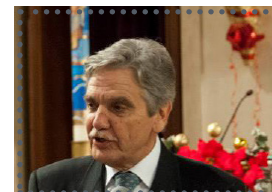
Sfogliando i giornali lo scorso 21 marzo, equinozio di primavera, mi sono ritrovato sommerso da una serie di "giornate della..." da celebrare: Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, Giornata internazionale della Poesia, Giornata Mondiale contro il Razzismo, Giornata Internazionale delle Persone con Sindrome di Down, Giornata Europea della musica antica, Giornata internazionale dei Boschi e delle Foreste, Giorno del tiramisù.

Tutti spunti di riflessione e stimoli a tenere viva la memoria e la sensibilizzazione su temi e problemi importanti per la nostra vita sociale e per il nostro ambiente, nonché per le nostre tradizioni culinarie che sono a pieno diritto componenti della nostra cultura: "cosa buona e giusta", perché una collettività che lascia sbiadire i propri ricordi finisce col perdere quella tensione etica che assicura coesione, impegno e rispetto reciproco. Forse il rischio che si annida nel sovraffollamento delle sollecitazioni è, se si vogliono seguire tutte, una certa superficialità complessiva. Ma sicuramente è meglio correre tale rischio che restare in una indifferenza che alla lunga ci inaridisce. Anche il nostro mondo corale amatoriale ha le sue giornate: La Giornata Corale Mondiale (World Choral Day) che si celebra ogni anno la seconda domenica di dicembre (nel 2017 sarà il 10), a cui ha aderito spesso anche la nostra Associazione, e un'altra "giornata" che riguarda lo strumento principale della nostra arte: la voce. Il 16 aprile si celebra il World Voice Day (WVD, Giornata Mondiale della Voce). Leggiamo dai documenti ufficiali: *"La voce è più importante che mai a scuola, nel lavoro e per le interazioni sociali. Ma molti rovinano la propria voce fumando, gridando, abusando di alcool o per scarsa tecnica nel parlare (e nel cantare, aggiungerei...). Quando si presentano problemi spesso vengono ignorati e così arrivano complicazioni più gravi. Per creare consapevolezza, celebrare la voce umana e stimolare una campagna di educazione ad un corretto uso della propria voce è stato stabilito il WVD da celebrarsi il 16 aprile di ogni anno. La data scelta ricorda che l'iniziativa prese avvio il 16 aprile 1999, in Brasile, ad opera di un gruppo di specialisti che istituirono la Giornata Brasiliana della Voce, poi "importata" da alcuni colleghi in Europa".* Nel sito <http://2017.world-voice-day.org/> si possono trovare tutte le iniziative previste nel mondo (9 anche in Italia). Quest'anno l'ARCL celebrerà la voce "in differita" sabato 27 maggio (il 16 aprile è Pasqua) con una iniziativa coordinata dal M° Tullio Visioli, con la presenza della dott.ssa Anna Colombo e del prof. Gilberto Scaramuzzo. Ma dei dettagli sarà data ampia comunicazione prossimamente. Per ora "save the date".

Un caro saluto a tutti.



Appuntamenti dell'ARCL



di Alvaro Vatri



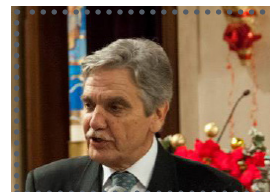
Tre sono gli appuntamenti importanti che attendono la nostra Associazione nel prossimo mese di maggio: il primo è l'Assemblea Ordinaria (domenica 14) in cui siamo chiamati a rinnovare il Consiglio Direttivo e i Collegi dei Revisori e dei Probiviri. Sarà poi la volta della

Commissione Artistica e tutti gli altri organismi informali saranno sottoposti alla necessaria manutenzione. Intanto possiamo dire, senza vanto ma con onestà intellettuale, che finora è stato fatto un buon lavoro (di cui ringraziamo tutti i dirigenti) e proprio perché si vedono le potenzialità di sviluppo della nostra attività sentiamo tutti l'esigenza di rinforzare la squadra, di colmare le lacune di rappresentanza in seno al Consiglio Direttivo e di dare quindi impulso ed energia al nostro sistema.

Il secondo appuntamento riguarda il nostro strumento per eccellenza: la voce. Aderendo alla Giornata Mondiale della Voce abbiamo previsto una iniziativa di in-formazione per il 27 maggio prossimo.

Infine il 28 maggio inauguriamo una nuova stagione del nostro "Concorso Corale Regionale", in quanto per la prima volta realizzeremo l'evento totalmente in proprio. Abbiamo avuto una discreta partecipazione (16 domande) e ci auguriamo che diventi presto un punto di riferimento e di confronto utile allo sviluppo e alla crescita dei nostri cori.

Terra Pontina in...canto



di Alvaro Vatri

Con l'edizione 2017 la Rassegna "Terra Pontina in.. canto" inaugura l'undicesimo anno della sua esistenza, e lo fa aggiungendo un nuovo importante tratto al suo profilo istituzionale, vale a dire la collaborazione con la Municipalità di Latina e con il Conservatorio cittadino, a ulteriore conferma del suo essere punto di riferimento per la coralità amatoriale del territorio pontino per la promozione e valorizzazione della sua nobile attività culturale, sociale e civile. L'A.R.C.L. è grata ai cori associati per questa costante testimonianza di appartenenza e di impegno, ringrazia per l'attività di coordinamento e sostegno al progetto il M° Monica Molella, consigliere ARCL per Latina e provincia, e formula i più cordiali auguri per il pieno successo della manifestazione.





Calendario dei concorsi scolastici

XXVI CONCORSO “E. MACCHI” per i cori di voci bianche operanti nella scuola dell’obbligo

MERCOLEDI’ 10 maggio: sessione di Latina:

MARTEDI’ 16 maggio - Auditorium Liceo Volterra di Ciampino:

cat. A1 - ore 9.45

cat. A - ore 10.45

MERCOLEDI’ 17 maggio - Auditorium Liceo Volterra di Ciampino:

cat A2 e A3 - ore 9.45

GIOVEDI’ 18 maggio - Auditorium Liceo Volterra di Ciampino:

cat. B - ore 9.45

XXIII CONCORSO “G.L. TOCCHI” per i cori giovanili operanti negli istituti di istruzione superiore di II grado

GIOVEDI’ 18 maggio - Auditorium Liceo Volterra di Ciampino - ore 14.45



Glossario (quasi) serio corale



a cura di
Basso Ostinato

Continuiamo il percorso tra le parole della coralità intrapreso nello scorso numero, alla ricerca di significati utili e talvolta sorprendenti. Ricordiamo che il percorso non è alfabetico, ma percorre i termini e le parole da esplorare proposte di volta in volta in maniera più o meno casuale.

Sala prove: è quel luogo dove i cori si riuniscono periodicamente e con assiduità per svolgere la loro attività ordinaria, e quindi principalmente studiare la tecnica di canto corale e i brani che costituiscono il proprio repertorio, per poi poterli più o meno decentemente proporli al pubblico. In genere è una stanza piena di sedie, in molti casi non tutte uguali. È un luogo strategico per la vita dei cori. Deve essere il più possibile accogliente e funzionale per l'attività che il gruppo vi deve svolgere, il suo uso deve costare poco se non essere addirittura gratuito. Se all'interno della sala c'è già un pianoforte che non suoni come quelli di saloon nel far west abbiamo fatto bingo. La maggiore disponibilità di *sale prove* per cori è presso parrocchie o strutture religiose: è inutile nascondersi dietro un dito, la disponibilità e la voglia di favorire la socializzazione da parte del mondo cattolico o cristiano in genere senza sfruttare economicamente la situazione è un dato oggettivo, per cui moltissimi cori devono ringraziare parroci e monache per poter esercitare la propria passione e attività di gruppo, anche nel caso in cui il coro non sia nato per partecipare ad attività liturgiche. Nella *sala prove* in linea di massima ci si siede tutti a semicerchio intorno alla posizione del direttore del coro, che raramente ha a disposizione un pianoforte, e nella maggior parte dei casi utilizza una tastiera elettronica, più o meno portatile (sia benedetta l'elettronica a basso costo!). Tra tutte le dislocazioni delle *sale prove* prevalgono, non si sa perché, i seminterrati. Un'altra cosa che prevale, è una triste e spesso un po' moscia illuminazione al neon. Dato che in molti casi le *sale prove* sono in locazioni di fortuna, sicuramente non nate per quello scopo, talvolta impera una lieve puzza di muffa, e in casi più rari un sottile odore di minestrone, specialmente se la sala è ospitata in strutture gestite da suore. Altre dislocazioni frequenti per le *sale prove* dei cori sono i centri anziani (che la sera in genere non sono attivi), le biblioteche, le scuole ed ovviamente le

scuole di musica, specialmente quando il coro che prova è un'espressione diretta di tali organizzazioni musicali.

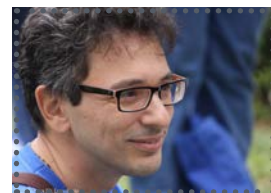
Insomma le *sale prove* dei cori sono tendenzialmente luoghi logisticamente imperfetti, un po' rimediati e talvolta un po' tristi, dove però si svolge un'attività bellissima, dove la gente si incontra per fare arte e musica insieme. Hanno quindi la prerogativa di trasformarsi in luoghi fantastici e affascinanti quando tra le loro mura la gente apre la bocca per cantare insieme. Siano benedette le *sale prove* dei cori e chi le mette a disposizione!

Bordone: è un termine tecnico, che alcuni coristi dilettanti sentono nominare per lungo tempo senza capire cos'è. Ma la cosa invece è semplice. Il *bordone* è un suono costitutivo delle strutture armoniche che dura uguale a se stesso per lungo tempo nello svolgimento di un brano musicale: insomma per semplificare è una nota lunga lunga. Il *bordone* è usato da lungo tempo con frequenza in certe composizioni di musica per organo, ed è generato dalla pressione di un tasto a pedale che genera note di frequenza bassa. Infatti nelle strutture musicali il *bordone* ha una sorta di cuginetto, definito proprio pedale, che è molto simile al *bordone* ma si distingue da questo perché dura meno. Invece il *bordone* dura molto, spesso la sua durata è talmente lunga nell'economia del brano musicale che dopo un po' non si percepisce più nettamente, ma diventa più che altro una sensazione di ascolto. Il *bordone* è anche parente stretto del basso ostinato, da cui l'autore di queste discutibili righe prende il nome. Il *bordone* in una struttura armonica è molto spesso costituito dalla tonica, cioè dalla nota che dà la tonalità del brano, ed è quindi la base su cui si regge e da cui si dipana la struttura armonica dell'intero brano. Può avere quindi un ruolo strutturale molto importante. Anche nella musica corale talvolta si fa uso del *bordone*, ed allora tocca ad una delle voci o sezioni del coro ricoprire il ruolo e cantare una nota molto lunga e sempre uguale a se stessa. Manco a dirlo questo compito è quasi sempre affidato ai bassi. Nei cori si pensa che fare



il *bordone* sia un compito noioso. Certamente se ci si limita a cantare questa nota lunghissima e costante ignorando il contesto, e quindi svolgendo il proprio compito senza cercare il senso di quello che si sta facendo, il *bordone* risulta una noia senza pari, specialmente mentre le altre sezioni del coro si divertono a intonare affascinanti melodie o intriganti strutture armoniche in movimento. Ma se si ascolta il risultato complessivo del canto, se si coglie l'importanza del *bordone* nell'ambito della struttura armonica che si sta cantando, se si cerca quindi di godere della bellezza che si sta producendo, allora il *bordone* può assumere un senso ed un innegabile fascino. Avete capito, amici bassi un po' frustrati?





di Marco Schunnach
(marco.schunnach@arcl.it)

L'ora dei classici

Circa 6 mesi fa sul canale YouTube dei Pentatonix venne pubblicato un video che in pochi giorni fece il giro del mondo: Hallelujah, di Leonard Cohen. L'arrangiamento in sé non era particolarmente elaborato, tendeva molto a valorizzare le singole voci dei 5 artisti (consiglio di ascoltare, invece, la versione dei genovesi Cluster), ma forse fu proprio questa semplicità a centrare il bersaglio, e a trovare milioni di consensi e condivisioni in tutto il mondo social, anche tantissime persone non avvezze alla musica a cappella.

A distanza di poco tempo, è in arrivo PTX Vol. 4, e il brano che fa da apripista all'album è un altro grande "classicone", uno di quei brani che praticamente ogni essere pensante conosce: Imagine, di John Lennon.

La scelta a questo punto è evidente: attrarre più pubblico possibile, soprattutto quello che normalmente non ascolta musica a cappella, e che rimarrà affascinato ascoltando i grandi evergreen con queste belle voci fresche, giovani, con questi intrecci vocali e nientedimeno...senza strumenti musicali!!

Gli addetti ai lavori, però, quei coristi e cantori che in questi anni avevano seguito la nascita, la crescita del fenomeno PTX, hanno storto un po' il naso, anche perché, anche stavolta, l'arrangiamento del brano delude molto: nessuna innovazione, nessuna idea particolare, e anche a livello tecnico questa volta c'è stato un passo indietro: soprattutto la strofa cantata da Mitch, il controtenore, in questa occasione lascia un po' a desiderare. Tutto sembra freddo, distaccato, costruito a tavolino. Cosa aspettarci quindi dai PTX per il futuro? Il trend sembra proprio questo, visto che è da poco uscito su Spotify un altro classico internazionale: Bohemian Rhapsody!

Ma gli altri gruppi vocali di successo come stanno reagendo a questo ritorno agli oldies? Beh, non possono che adeguarsi, Peter Hollens e Tim Foust hanno realizzato una loro versione di The Sound of Silence, sicuramente più originale e interessante, sia per l'arrangiamento che per l'esecuzione.

<https://www.youtube.com/watch?v=NLiWFUDJ95I>

<https://www.youtube.com/watch?v=3HboNZ8HFF8>



Uno spartito al mese



di Andrea Coscetti
(andrea.coscetti@arcl.it)

Cade la sera (a cinque voci SATBB)

Di **Ildebrando Pizzetti** (Parma, 20 settembre 1880 - Roma, 13 febbraio 1968)

Da "Tre composizioni corali" Nr. 1 (1942)

Versi di **Gabriele D'Annunzio**

(dalle "Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi", Libro III, Alcione, I Tributarii, 51-70)

1a esecuzione: Milano, Teatro alla Scala, 28 maggio 1946

Esecuzione consigliata: Coro Giovanile Italiano, direttore Lorenzo Donati

<https://www.youtube.com/watch?v=5IBT1KeoH-w> (Arezzo 2011)

*Cade la sera. Nasce
la luna dalla Verna
cruda, roseo nimbo
di tal ch'effonde pace
senza parola dire.*

Pace hanno tutti i gioghi.

*Si fa più dolce il lungo
dorso del Pratomagno
come se blandimento*

d'amica man l'induca a sapor lento.

*Su pianori selvosi
ardon le carbonaie,
solenni fuochi di vista.*

L'Arno luce fra i pioppi.

*Stormire grande ad ogni
soffio, vince il corale
ploro de' flauti alati*

che la gramigna asconde.

E non s'ode altra voce.

Dai monti l'acqua corre a questa foce.

Se mai ci fu un'epoca più delle altre in cui le varie arti si avvicinarono in un rapporto simbiotico, sicuramente fu quella a cavallo del '900.

In Francia ci fu l'Impressionismo, che toccò la pittura e la musica in stretto legame.

Musiche, come le Trois Chansons di un Debussy, pennellate al pari dei quadri impressionisti di un Monet.

Ma anche in Italia i nostri Macchiaioli riuscirono a rendere con le loro calde tinte quel sentimento di pace, sospeso nel tempo, della Maremma toscana.

Lo stesso sentimento che il Vate, al secolo Gabriele D'Annunzio, riuscirà a trasmettere nel libro III de le Laudi,

Alcyone, da cui sono tratti questi versi. Parole tenui, degli stessi colori caldo pastello dei quadri di un Cannicci o di un Fattori, a raccontare con diversa arte gli stessi luoghi della campagna toscana, la stessa foce dell'Arno, gli stessi agresti tramonti.

Per D'annunzio fonte d'ispirazione fu il soggiorno nell'estate del 1902 presso il castello di Romena dei conti Goretti de' Flamini.

Ce lo immaginiamo così quel giorno in

cui compose questi versi: ritornando da una delle sue entusiastiche cavalcate lungo le rive dell'Arno, con impressi i fuochi delle carbonaie, i suoni della campagna e lo stormire delle foglie dei pioppi al suo passaggio col cavallo lanciato al galoppo.

Magari era in un ancestrale abito adamitico, come era solito fare, nei suoi proverbiali eccessi di libertà ed eccentricità che lo contraddistinsero.

Nello stesso periodo fu anche il sodalizio con l'attrice Eleonora Duse, anch'essa in soggiorno nei pressi della pieve di Romena.

Forse quella sera Eleonora salì al castello ad incontrare il suo Gabriele, mentre lui componeva, al



lume delle torce della dimora dei conti che lo ospitavano, nel fresco della piazza d'armi del castello.

Chissà se andò proprio così, anche se a noi piace comunque pensarlo; ma la data è certa, e sta nel manoscritto autografo del Vate: "**Romena - 16 agosto 1902 -**

mezzanotte".

E come Gabriele D'Annunzio strinse un sodalizio sentimentale con Eleonora Duse, analogamente lo fece in campo artistico/musicale con Ildebrando Pizzetti.

Sodalizio che, a partire dalle musiche della tragedia *La Nave*, del 1907, sino alle musiche de *La figlia di Iorio* del 1954, abbraccerà tutti i momenti più significativi della produzione musicale di Pizzetti. Che, insieme a Ottorino Respighi, Alfredo Casella ed altri, fu tra gli artefici di quel gruppo di compositori che, partendo dal recupero della musica antica italiana, portarono rinnovamento alla musica italiana, in particolare strumentale. Furono soprannominati la "Generazione dell'80".

Ildebrando Pizzetti fu tra l'altro un compositore

(con la *Sinfonia del Fuoco*) del primo "kolossal" cinematografico: *Cabiria*, proprio su soggetto e sceneggiatura, tra gli altri, di D'Annunzio.

L'impianto di *Cade la sera*, SATBB, è prettamente madrigalistico, come nello stesso inizio in cui l'accordo iniziale di 7a si costruisce (e "cade") dai soprani sino ai bassi.

Una curiosità, la stessa sequenza, come voluta citazione, è stata utilizzata dall'amico Federico Incitti nella sua composizione "*Saffica Ascolana*" che gli è valsa il 1° premio alla prima edizione del concorso internazionale di composizione corale "*Giulio Salvadori*". Per inciso nello stesso brano Incitti riprenderà anche una linea melodica, sempre di questo brano.

Cade la sera è uno di quei brani che in un coro rappresenta uno spartiacque: solo se ti metti in testa di lavorarci sodo potrai renderlo dignitoso, ma al contempo avrai grandi soddisfazioni.

Perché le linee melodiche con le lunghe scale cromatiche discendenti, gli attacchi delle singole sezioni, sempre sfalsate e mai banali, l'eccezionale effetto madrigalistico ed onomatopeico dello "stormire", rendono lo studio, prima ancora di una degna esecuzione, un piacere ed una crescita.

Come diceva Ovidio: **O non tentare neppure o vai fino in fondo.**



I compositori italiani per i cori italiani

a cura di
Marina Mungai

Questo mese pubblichiamo il brano VIVE INTE che il compositore TIZIANO ALBANESE, presentato ai nostri lettori nello scorso bollettino di febbraio, ha scritto su nostra commissione in occasione del Seminario "Voglio leggere la musica!" che si è concluso il 19 febbraio scorso e che ha visto la partecipazione di circa 170 cantori provenienti da formazioni corali di tutta la regione. Il brano è stato commissionato per essere letto con facilità da cantori in fase di alfabetizzazione musicale, ed Albanese ha confezionato non solo un brano perfettamente leggibile, ma anche emotivamente efficace, tanto che i partecipanti al Seminario non solo hanno potuto concertarlo con soddisfazione, ma hanno potuto eseguirlo nei tempi dati riuscendo ad intrerpretare con empatia e partecipazione le emozioni che hanno guidato il compositore.

Nel link offerto in alto a destra dello spartito, è possibile ascoltare la registrazione della prima esecuzione, effettuata durante il Saggio finale del Seminario, tenutosi nella Chiesa del Pontificio Istituto di Musica Sacra al termine della manifestazione. Offriamo qui di seguito a tutti i nostri lettori, ed in particolare ai Direttori dei Cori associati, lo spartito del brano, augurandoci che possa entrare nei repertori, magari diventando un brano comune da eseguire in occasione di Rassegne e Incontri corali, vista la facilità di lettura e l'efficacia anche in caso di coro numeroso.

Qui di seguito pubblichiamo una nota del compositore che introduce il "VIVE IN TE".

"Ho avuto il piacere di scrivere questo brano inizialmente per motivi didattici e cioè per il Seminario ARCL "Voglio leggere la musica!" promosso nelle prime settimane del 2017.

Erano i giorni tristi della vicenda dell'albergo Rigopiano, non molto lontano dal mio Molise (Tiziano Albanese è di Termoli, ndc) dove vivo, e in più proprio intorno a Capodanno erano accadute due perdite gravi e giovani nella mia città. Amici fortemente legati alla musica.

Ho pensato così di esprimere con la musica questo dolore, ma non con un brano triste e scuro, al contrario utilizzando una tonalità maggiore con pedali armonici che potessero dare un senso di luce, di speranza, ed offrire in questo modo una parola di conforto soprattutto a chi rimane: così è nato, con parole semplici, "Vive in te".

Una breve melodia ci ricorda che dentro ognuno di noi c'è un altro "respiro" che ci guida e accompagna per tutta la vita.

É un brano dedicato a tutti coloro che sono state vittime di tragedie, disastri naturali o crimini ma che continuano a vivere nelle nostre vite grazie ai ricordi.

"A chi non c'è più ma è solo nella stanza a fianco"



disastri naturali,
 crimini, tragedie...
 A chi non c'è più
 ma è soltanto
 nella stanza
 a fianco

Vive in te

download
 free audio



TIZIANO ALBANESE (b.1974)

Espressivo ♩ = 100

SOPRANO
 ah Sai u-na gui - da

Alto 1
 Sai u-na gui - da

CONTRALTO
 mf uh uh uh ah— p uh uh uh uh uh uh

TENORE
 mf uh uh uh ah— p uh uh uh uh uh uh

BASSO
 mf dum dum dum— p dum dum dum dum dum dum

8

nel-la tua vi-ta a - vra-i uh uh uh uh è u-na vo - ce

nel-la tua vi-ta a - vra-i uh uh uh uh è u-na vo - ce

uh uh uh— dum dum dum dum p uh uh

uh uh uh uh as - col-ta la sem - pre den-tro-di te p uh uh

dum dum dum dum dum as - col-ta-la sem - pre den-tro di te p dum dum

2017 © www.tizianoalbanese.com



13

che vi-ve in te *pp* uh uh uh uh *f* se c'è un os-ta-co-lo lei è con te

che vi-ve in te *pp* uh uh uh uh *p* uh uh uh uh

uh uh *pp* dum dum dum dum *f* se c'è un os-ta-co-lo lei è con te

uh uh *f* as - col-ta-la sem - pre den-tro di te *p* uh uh uh uh

dum dum *f* as - col-ta-la sem - pre den-tro di te *p* dum dum dum dum

18

uh uh uh uh uh uh uh *p* nel-l'ac-qua pu - ra nei tuoi per-chè *f*

uh uh uh uh uh uh uh *p* nel-l'ac-qua pu - ra nei tuoi per-chè *f*

dum dum dum dum dum dum *p* uh uh uh uh *p*

Nel-la tua men - te *mf* sul-la tua ter-ra e sot-to il tuo ciel *p* uh uh uh uh

Nel-la tua men - te *mf* sul-la tua ter-ra e sot-to il tuo ciel *p* dum dum dum dum

23

p *mf*
uh uh uh uh Nel-la tua men - te sul-la tua ter-ra e sot-to il tuo ciel

p *p* *mf*
uh uh uh uh uh uh uh uh uh uh

p *mf*
dum dum dum dum Nel-la tua men - te sul-la tua ter-ra e sot-to il tuo ciel

f *p*
nel tuo ri-fles - so lei vi-ve in te uh uh uh uh uh uh

f *p*
nel tuo ri-fles - so lei vi-ve in te dum dum dum dum dum dum

28

pp *mf* *p*
uh uh uh uh nel tuo ri-fles-so lei vi-ve in te

pp *mf* *p*
uh uh uh uh nel tuo ri-fles-so lei vi-ve in te

pp *pp*
dum dum dum dum uh uh uh

mf *pp*
nel-l'ac-qua pu - ra nei tuoi per-chè uh uh uh uh

mf *pp*
nel-l'ac-qua pu - ra nei tuoi per-chè dum dum dum dum dum

Progetto DO.MU.S.



di Rita Nuti

L'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli, scuola partner dell'ARCL, ha avviato nel corrente A.S. 2016-2017, un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti e non solo, sui temi legati alla condizione della donna, relativamente alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza, all'eliminazione degli stereotipi, che sono alla base di comportamenti di intolleranza e discriminazione.

Nell'ambito di questo percorso, voluto con grande energia dal Dirigente Scolastico Giorgio Giusfredi, l'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli, è risultato vincitore ad un Bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento Pari opportunità relativamente al progetto DO.MU.S, -Donna Musica Scuola.

Il progetto, con il patrocinio dell'ARCL e in collaborazione con il **MIUR e il Comitato Nazionale per l'Apprendimento pratico della Musica** si articolerà in tre appuntamenti:

un musical sul femminicidio, dal titolo " Solo ... per amore" liberamente tratto dalla novella Carmen di Prosper Mérimée sulle musiche dell'opera lirica di Georges Bizet, che si realizzerà il **19 maggio** presso il **Teatro Europa di Aprilia** ed aprirà il progetto DO.MU.S;

un convegno nazionale, il 20 maggio presso l'Auditorium dell'Istituto C.N. Rosselli **di Aprilia**, con sociologi, storici, filosofi, musicisti, artisti, dove verranno affrontati temi legati alla figura femminile da punti di vista di alta professionalità. Parteciperanno specialisti ed esperti di fama nazionale ed internazionale e figure femminili portatrici di esperienze di particolare impatto emotivo. Il Convegno vuole essere l'occasione per accendere un focus/fuoco di riflessione e confronto sulla situazione culturale educativa in merito alla realizzazione della donna artista nella società. In particolare si affronterà il tema della musica e del profondo apporto che la donna da secoli offre in questo campo e della immensa capacità creativa e scientifica di cui è portatrice.

La musica, da sempre veicolo di conoscenza e di educazione alla cittadinanza promuove valori inclusivi e di attenzione alle diversità e alla parità. La voce, l'uso di uno strumento, la musica d'insieme, i canti e le danze sono veicolo di apertura e di trasmissione di ricchezza e bellezza e le donne sono da sempre protagoniste e creatrici di opere di grande qualità, ma non sempre sono giustamente considerate e valorizzate.

In collaborazione con il **Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica, presieduto dal Prof. Luigi Berlinguer**, il Convegno riflette su alcuni aspetti intrinseci della musica declinata sulla donna, nella convinzione che nella formazione del cittadino, l'apporto della produzione e della fruizione artistica costituisca un elemento ineludibile da promuovere e sostenere con tutti gli strumenti e le risorse di cui la Scuola e la società dispone.

Il terzo appuntamento, che si svolgerà il 21 maggio presso la sede dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli, sarà la Giornata dedicata ai laboratori musicali, che prevede l'attivazione di quattro laboratori a tema, incentrati sull'importanza della musica nella scuola e nella società nonché sul rapporto tra musica e figura femminile.

Le tre giornate sono considerate come corso di aggiornamento e formazione.



Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità

MODULO DI ISCRIZIONE

NOME _____ COGNOME _____

TELEFONO _____ EMAIL _____

SCUOLA DI PROVENIENZA _____

CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA _____

INDIRIZZO COMPLETO SCUOLA (via, CAP, città) _____

SCUOLA

- Infanzia Primaria Secondaria I Grado Secondaria II Grado

FUNZIONE NELLA SCUOLA

- Docente A T.D. A T.I. Sul Posto / Classe di Concorso Dirigente Scolastico

INDICARE LA PARTECIPAZIONE A:

- Solo per... amore (3 ore) Convegno (7 ore) Laboratori di Formazione (6 ore)

La conferma dell'iscrizione verrà comunicata nella mail personale. Il corso è valido come attività formativa con esonero del servizio ai sensi della Direttiva MIUR n.90/2013, della Direttiva n.70 del 21/03/2016 e della Legge 107/2015, art.1, c. 121. Al termine sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

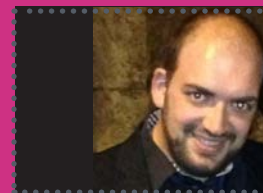
Scadenza domande di iscrizione 15/05/2017 da inviarsi al seguente indirizzo di posta elettronica.

domus@icgiovannipascoli.gov.it

ltic82200n@istruzione.it

ltic82200n@pec.istruzione.it

Assemblea FENIARCO: al via i nuovi vertici



di Fabrizio Castellani

Si è svolta il 23 aprile a Montecatini Terme, nella bellissima cornice del Festival di Primavera, l'Assemblea Feniarco presieduta dal neo-eletto presidente Ettore Galvani, affiancato dai nuovi vice-presidenti Luigi Gnocchini e Stefano Trimboli. Uno dei temi principali dell'assemblea, oltre al rinnovo delle cariche degli organi di controllo della federazione, della commissione artistica e della redazione di Choraliter, è stato il futuro dei cori giovanili regionali, con la richiesta di varie regioni di un sostegno da parte della federazione per poter continuare questi progetti. Il consiglio di presidenza ha caldeggiato inoltre la formazione dei cori giovanili nelle regioni ancora sprovviste.

Moltissime iniziative e progetti per il 2018 sono stati poi illustrati ed accolti dall'assemblea con entusiasmo.

Vogliamo cogliere l'occasione per augurare, da parte della redazione e di tutta l'A.R.C.L., un buon lavoro al nuovo Consiglio di Presidenza ed un futuro pieno di iniziative per la coralità.